

vescovo di Trento era rimasto in Verona e alcuni fanti alemani per li castelli. *Item*, si diceva aspetavano francesi et alemani *etc.* Et che butavano artelarie in Castel vecchio e hanno disfatto le bonbarde grosse erano soto la loza. *Item*, che atendono a far il bastion a la porta dil Vescovo al paradiso et a cavar certo fosso per far venir aqua, e che li homeni de la val Polesella erano stà comandati, qualli recusano per esser exenti di ogni angaria per li soi privilegij, *unde* todeschi li voleno dar per rebeli, et che li citadini e il populo di Verona è mal contenti, e scodeno da li citadini chi ducati 40 e chi 50 et ducati 5 et 6 per botege, sichè quel populo è in desperation. *Item*, minazano inimizi venir a tuor Soave, et altri avisi *ut in litteris*.

63 *Di sier Andrea Zivran, provedador sora i stratioti in Istria, date in Cao d' Istria, a dì 27 marzo.* Come havendo sabado di le palme posto in camin per andar verso Sotorian dove erano le artiglierie, manifestate per questi presoni triestini per doversse condur in Trieste come scrisse, et per il castelan di Mocho li fo scritto chè in quella medema sera che diti prexonni fono conduti, esse artelarie esser *etiam* stà retirate in Trieste: il che inteso li parse cavalchar a la volta di lo Poglavo a contento di quelli fedelissimi di Rozo, e fato uno stratagemma per far ussir fora el signor Zuane de lo Pogliaro, el qual non havendo ardir de mostrarse mandò fora uno solo a cavallo con li vilani del borgo, i qual *tamen* non se descostono del borgo; et visto questo fece far una coraria a botini, nel qual botin *etiam* fo preso el dito cavallo de ritorno, aviado al passo di Cernichal territorio justinopolitano, deliberoe voler andar a la volta de Postoyna a danizar inimici, e tolti in compagnia 50 stratioti a cavallo et 200 di questi contadini con scale, polvere et pali di ferro, cavalchoe da prima sera tutta nocte con silentio, e do hore avanti di zonse a uno castelletto per nome chiamato Viechem pocho di qua di Postoyna, e con li capi di diti fanti messe hordine dovesseno apresentarse al dito castello, parte con le scale, parte a la porta a cazar fuoco e parte a rombar i muri, el qual ordine dato restoe con li cavali, et fece andar avanti diti fanti, i qual si apresentono con strepito *nullo servato hordine* et se poseno a romper certi stechadi erano cercha ai muri: pensando lui che fusseno ascisi se li acostoe a cavallo, et combatuto per una bona hora, *tandem* alcuni di nostri saltoe sopra le difese, i qual per non haver seguito fono rebatuti, e lui volendo proseguir la impresa dismontoe da cavallo et ascese sopra una scala

acciò li altri lo seguisseno, e visto non esser seguito ritornoe a cavallo, el qual cavallo li fu ferito soto i muri di uno archobuxo, e pasatoli le gambe davanti e visto non poter adempir l'intento suo, fece ritirar diti fanti de qual ne fo morto uno et cinque maculadi, et cussi di quelli dentro, et fece brusar tutto il borgo e sachizarlo con li animali se ritrovono, et visto non aver potuto far nulla, per defecto di fanti non pratici, se ritornò in Cao d' Istria, et avisa a la Signoria non doversse tuor alcuna impresa senza fanti usati. *Item*, quelli nostri stratioti non restano danizar li inimici et far il debito suo, et dicono za tanto tempo non haver tochatò danari, perhò supplicha se li mandi una paga. Di corvati nulla se intende, *solum* alcuni pochi sono in Pexin. *Item*, ha 63* deliberato cavalchar in Polisana a visitation di quelli lochi, fato Pasqua.

Dil dito, di 29 ivi. Chome à ricevuto nostre lettere daji ajuto a Damian di Tarsia, e cuxi eseguirà i mandati nostri.

Di Damian di Tarsia, capitano fortunato, date a Parenzo, a dì 28 marzo. Come quelli di Caodistria ha promesso homeni 400; si duol di uno Piero di Verzi capo di deputadi di Caodistria e lo biasema con li nepoti Gavardi et Almerigo di 40 homeni solo tre sono soto Pexin, et uno solo Piamonte, et questi spogliono fino le chiesie di Castel novo; aricorda li Verzi stà mal de li, e il capitano de li schiavi, qual è al governo di villani, et che più non si speri aver ben perchè il ducha di Brunsvich è intrato in valle de Hospon et quello lasoe andar senza far dimostrazion alcuna, *imo* dito capitano di schiavi se retirò ne la fossa de Cernichal et fugite. Et questo tutto si pol saper la verità dal podestà di Muja.

Di Grisignana, di sier Alvisè Guoro, podestà, di 24 marzo. Come il castello di Piamonte reduto in sito di villa, saria ben fusse sotoposto a quel loco di Grisignana per esser propinquo e dove è camera di la Signoria nostra, et per tanto *iterum* supplicha la Signoria li conciedi questo per contento et satisfation di quelli fidelissimi subditi, per compenso et restauro de li lhor danni recepti in queste guerre, et le lhor voluntarie et libentissime vigilie et demonstration de gran fedeltà *etc.*

1510, die XI aprilis, in Rogatis.

64

L'è noto a cadauno la summa grande di danari, ne bisogna imminente, si per lo exercito nostro come per l'armata, *unde* è necessario per ogni via